

Due appuntamenti a Palazzo di città per una conferenza e a Mottola per la Festa Tricolore

«Il Sud torni nella Costituzione»

Il presidente dei senatori di Alleanza nazionale ieri in città

Nania: il sistema bipolare non si tocca, garantisce gli elettori

«L'articolo 119 della Costituzione del 1948 stabiliva per il Mezzogiorno contributi speciali necessari a sollevare le zone economicamente depresse. La riforma del titolo quinto della carta costituzionale, varata nel 2001 dal centrosinistra, ha cancellato quella tutela. È l'unico esempio di federalismo che abbiamo, il federalismo del centrosinistra». Domenico Nania, presidente dei senatori di An, ha ieri messo i paletti intorno alle «Riforme che cambieranno l'Italia» impegnativo titolo della conferenza stampa convocata dagli stati maggiori provinciali di An (dal presidente provinciale Lospinuso, ai parlamentari Patarino e Semeraro al sindaco di Martina Leonardo Conserva) a Palazzo di città. Il senatore, uno dei saggi cui la Casa delle libertà ha affidato la riscrittura della Costituzione, ha subito messo in chiaro che «non esiste un federalismo della Casa delle libertà», prendendo quindi le distanze dalle accuse mosse di soggiacere a pulsioni federaliste troppo spinte da parte della Lega. «Anzi - ha sottolineato Nania - è d'intesa con la Lega che lavoriamo per reintrodurre nella carta costituzionale quel principio che consenta alle aree in difficoltà come quelle del Mezzogiorno, e della Puglia, di tornare a beneficiare di quei contributi speciali che consentano di superare il difficile momento. In una Costituzione, il principio dell'interesse nazionale è fondamentale e va salvaguardato».

Il presidente dei senatori di Alleanza nazionale, che ha poi raggiunto Mottola per la Festa Tricolore, ha dedicato alle riforme anche qualche interessante riferimento di tipo politico. Alla domanda sulle pulsioni proporzionaliste che si agitano tra le forze di centro, Nania ha risposto candidamente che «Alleanza nazionale ha interesse esclusivo per il bipolarismo. Non importa - ha spiegato ancora il senatore di An - con quale sistema elettorale venga garantito, ma il bipolarismo deve essere fatto salvo. Certo, si può garantire con tanti sistemi, ma chi vince le elezioni deve governare senza ambiguità e chi perde deve fare l'opposizione. Tutto questo, ovviamente, seguendo la logica dell'alternanza. Non è un mistero - ha aggiunto Nania - che l'Udc propone una riforma di tipo proporzionalista. Noi di An, però, diciamo che i rischi di ribaltone sono alti ed è alto quindi il rischio di instabilità quando è possibile recuperare "pezzi" di partiti per operazioni che minino alla base le maglierie, facendole cadere. Certo - ha sottolineato Nania concludendo - il centrodestra ha garantito stabilità, mentre, per esempio, Prodi eletto nel '96 non ha potuto sottoporsi al giudizio degli elettori nel 2001, perché nel frattempo il centrosinistra aveva cambiato il presidente del Consiglio due volte con D'Alema e Amato, proponendo poi nel 2001 addirittura un quarto uomo, Rutelli, come avversario di Berlusconi».

Fulvio Colucci

Salinari (Forza Italia) critica Pelillo

«Pelillo si definisce moderato? Ma se si scaglia astiosamente contro gli avversari. La sua moderazione è più una bandiera da sventolare per raccogliere voti, che un codice di comportamento». Dopo l'intervista alla "Gazzetta", rilasciata dal consigliere regionale della Margherita, il suo collega di maggioranza, Donato Salinari, interviene in difesa del sindaco Rossana Di Bello finita nel mirino di

Pelillo. «È politicamente scorretto - spiega Salinari - rispondere ad una domanda precisa non elencando le virtù di un futuro sindaco, ancorché di centrosinistra, ma attaccando l'avversario. Cosa si contesta - si chiede Salinari - a Rossana Di Bello? Di aver reso Taranto più vivibile? Il consigliere regionale Pelillo vuole, evidentemente, un nuovo sindaco chiuso nel suo palazzo, che non pensi ad a-

prire cantieri. Pelillo - spiega Salinari - si contraddice, perché prima contesta il sindaco per il suo "eccessivo" impegno, ma al tempo stesso dice di volere un nuovo sindaco più impegnato nell'essere che nell'apparire. E sulla scarsa attenzione alle politiche sociali - conclude Salinari - sorvolo, evitando di elencare i provvedimenti presi. Pelillo si arrampica sugli specchi!».



Il presidente dei senatori di An, Domenico Nania, tra Patarino (a sinistra) e Semeraro (a destra) (foto Conte)



Nella nostra provincia in campo, per ogni formazione, nove sfidanti. La questione della quota rosa

Regionali, è già totocandidati

Partiti al lavoro per definire le liste da presentare agli elettori

Elezioni regionali, partiti al lavoro per definire le liste da presentare agli elettori il 2 o il 9 aprile 2005.

Per la provincia di Taranto, in particolare, ogni movimento dovrebbe mettere in campo ben nove candidati. E di questi, tre dovrebbero essere donne in base alla cosiddetta quota rosa. Almeno questi sono i primi orientamenti che emergono dal dibattito in corso in Consiglio regionale sull'approvazione della nuova legge elettorale. Dibattito che si dovrebbe concludere tra fine

ottobre e la prima decade di novembre e che deve chiarire ancora se ci sarà o meno il listino (oppure «lista del presidente»). In caso positivo, inoltre, bisognerà verificare se questa lista sarà composta da 14 o 7 candidati. Dando per scontata l'ipotesi che al momento sembra essere maggioritaria (nove candidati, tra cui tre donne), in questi giorni, il totocandidati sta salendo di tono e di intensità, alimentando ovviamente le curiosità e il «gossip» squisitamente politico.

In Forza Italia, oltre ai consiglieri regionali uscenti (Simone Brizio, Donato Salinari e Nicola Tagliente) ed all'assessore regionale ai Trasporti, Pietro Franzoso, sembrano essere in pole position per ottenere la candidatura gli assessori al Comune di Taranto, Aldo Condemi ed Umberto Ingresso. Sicuramente ci sarà un esponente martiniese (Giustino Caroli in vantaggio su Pierino Fumarella). A questi nomi, ammesso che queste ipotesi vengano confermate, bisogna poi

aggiungere in base alla quota rosa alcune candidate. Sempre dando credito al totocandidati, nell'Udc la lista sembra già quasi del tutto composta. In particolare, tra qualche settimana, il presidente dell'Ascom, della Camera di Commercio e di Unioncamere, Emanuele Papalia, dovrebbe scegliere la riserva e decidere se correre per un posto in Consiglio regionale sotto le insegne dello scudocrociato. Poi dovrebbero essere della partita: l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune

di Taranto, Maddalena Bianchi; il consigliere comunale Giuseppe Barbaro; l'imprenditore già consigliere provinciale Cdl, Francesco Andrisani; il consigliere provinciale ed ex sindaco di Massafra, Giuseppe Cofano; il commissario regio Iacp, Mino Vinci; l'ex consigliere provinciale, Antonio Scalerà ed il presidente del Consiglio comunale di Manduria, Enzo Caprino. Non è esclusa, però, qualche ulteriore sorpresa. In Alleanza nazionale, invece, non ci sono particolari novità rispetto ai due nomi che sono già circolati. Si tratta dell'assessore regionale alle Attività produttive e presidente provinciale del partito, Piero Lospinuso e del sindaco di Martina Franca nonché consigliere provinciale, Leonardo Conserva.

Per quel che riguarda il centrosinistra, nei Ds è scontata la ricandidatura del consigliere regionale uscente, Luciano Mineo mentre dovrebbe concludere la sua esperienza in Consiglio l'altro uscente, Gaetano Carrozzo. Tra gli altri possibili candidati, per quel che riguarda il versante orientale, restano valide le ipotesi che portano all'ex sindaco di Grottaglie ed attuale assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Vinci e ad Ugo Malagnino, ex deputato dal '96 al 2001 della quercia. Tutte da confermare, invece, le "voci" che vorrebbero un ritorno in grande stile del senatore Rocco Loreto, attualmente consigliere comunale di Castellana. Per quel che riguarda le donne, invece, è probabile la candidatura di Maria Mia, esponente del partito di Martina Franca. Ne «La Margherita», invece, oltre alla scontata riconferma di Michele Pelillo dovrebbe essere candidato anche il consigliere provinciale Giuseppe Turco. Sempre nel partito centrista, resta in piedi l'ipotesi di una candidatura di Raffaele Bagnardi, sindaco di Grottaglie. Per quel che riguarda gli altri partiti, nella lista di Rifondazione ci potrebbe essere Preneeste Anzolin; in quella dei Comunisti italiani l'assessore provinciale Tommaso Colaninno, il consigliere provinciale Cosimo Boracino e Michele Sgobio, primo dei non eletti in Provincia. Per quel che riguarda l'Unità Socialista, il movimento fondato da Claudio Signorile, tra i candidati potrebbe vedere il lizzanese Tonino Corigliano ed il consigliere comunale di Taranto, Nello De Gregorio. Nell'Udeur, infine, sicuramente tra i candidati ci sarà il consigliere provinciale Quaranta ma non si escludono interessanti novità.

Fabio Venere

Un nuovo quotidiano presentato ieri

Martedì in edicola c'è «TarantOggi»

È il quinto quotidiano cittadino. I lettori non lo troveranno nelle edicole. Per leggere «TarantOggi» sarà sufficiente avvicinare gli «strilioni» reclutati per distribuire, già dalle prime luci del giorno, il nuovo prodotto editoriale realizzato da «Edita srl». La strategia di marketing adottata - è stato detto ieri in una conferenza stampa - si basa su un'analisi delle possibilità di vendita. TarantOggi sarà distribuito al prezzo di 50 centesimi, davanti alle fabbriche, alle scuole, agli uffici pubblici e a tutti coloro che non hanno mai manifestato particolare propensione alla lettura. Giuseppe Leuzzi, amministratore della «Edita srl», e Domenico Sportelli, agente pubblicitario, parlano di «affare». «Abbiamo aspettato il momento giusto - dicono - che poteva essere già la scorsa primavera, e invece, per motivi di opportunità, dato il concomitante svolgimento della tornata elettorale amministrativa, abbiamo deciso di avviare la pubblicazione a settembre».

La redazione viene presentata come «giovane e motivata». La guida nzo Ferrari che ha preannunciato l'uscita del primo numero martedì prossimo. Il giornale sarà di 20 pagine, formato tabloid, di cui otto a colori. «L'idea na-

sce da una pura iniziativa di impresa - ha sottolineato il direttore -. Non ci sono scopi politici, né gruppi politico-imprenditoriali alle spalle. Siamo del tutto autonomi e cercheremo sempre di garantire imparzialità e rigore. Vogliamo essere un quotidiano al servizio dei cittadini, rivolto al mondo giovanile, soprattutto agli studenti e alle problematiche delle scuole e dell'Università». Il team di giornalisti si compone di cinque redattori (Deborah Matarrelli, Paola Casella, Luana D'Ambrò, Luca Balasco e Gianluca Blasi) più il direttore. La sede della redazione è in via Presicci 13. Il giornale sarà stampato dalla Graphimedia di San Giorgio Ionico e inizialmente sarà distribuito solo nel comune capoluogo e in alcuni comuni limitrofi.

S. Esp.

Incontro tra assessori venerdì scorso. Si punta a coinvolgere Regione e governo

Tecnosistemi, intesa istituzionale

Comune e Provincia insieme per aiutare i lavoratori in mobilità

Con l'appoggio di Provincia e Comune, si rafforzano le speranze dei lavoratori della ex Tecnosistemi di vedere tutelate le proprie posizioni economiche. Venerdì scorso, gli assessori provinciali al turismo e alle politiche del lavoro, Massimo Ostillo e Cosimo Pozzessere, insieme all'assessore al marketing territoriale del Comune Nicola Infesta, hanno assunto precisi impegni per sostenere la vertenza che coinvolge circa una cinquantina di lavoratori di Taranto e provincia. L'Ente provinciale ha già redatto una richiesta ai ministri interessati affinché non si verifichino ritardi nella erogazione dei fondi destinati al secondo anno di cassa integrazione. Sollecitata anche la Regione a indire una riunione della task force per analizzare le problematiche ancora irrisolte riguardanti il futuro occupazionale dei lavoratori. L'onorevole Ostillo, inoltre, ha preannun-



ciato per mercoledì prossimo un incontro a Roma con l'onorevole Gianfranco Borghini, in rappresentanza della presidenza del Consiglio, e con il sottosegretario alle attività produttive Valducci. L'obiettivo è quello di ottenere rassicurazioni circa il riconoscimento

dei requisiti per la concessione della mobilità a 450 lavoratori della Tecnosistemi ai quali dovrebbe essere applicata la riforma delle pensioni. Con il Comune di Taranto sarà infine avviata la settimana prossima un'attività di confronto al fine di verificare

modalità e tempi per far convogliare sul territorio ionico i fondi regionali rinvenienti dai Por destinati a innovazioni tecnologiche. Sarà chiamata ad esprimere il proprio orientamento anche la Sirti Progetto Reti, società che ha affittato un ramo dell'azienda Tecnosistemi e che dovrebbe rilanciare il progetto di cablaggio a Taranto, ridando ossigeno alle unità assorbite dopo il provvedimento del tribunale di Milano che ha posto in amministrazione straordinaria della ditta specializzata in telecomunicazioni.

Sabrina Esposito

Massimo Ostillo ha preannunciato un incontro con l'onorevole Borghini e con il sottosegretario Valducci

LA GAZZETTA DI TARANTO

Direttore responsabile: Lino Patruino

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: corso Umberto, 15.

Tel. 099/4535471 - Fax 840.031.691 - 099/453.21.44
080/550.23.80.

E-mail: redazione.taranto@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Taranto, via Cavallotti, 90.

Tel. 099/4532982. Fax: 099/4533179.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.752.752 - www.gazzettaffari.com.

★ ★ E ★ U ★ R ★ O ★ ★

COMMERCIO

centro distribuzione

DETERSIVI • BEVANDE • LIQUORI

★ ★ dal 6 Ottobre 2004 ★ ★

★ ★ al 6 Gennaio 2005 ★ ★

★ ★ PORTE APERTE AL RISPARMIO ★ ★

★ ★ Servizio e Convenienza! ★ ★

★ ★ 0836.561389 ★ ★

★ ★ 90 giorni di SUPER OFFERTE ★ ★

★ ★ S.P. 362 KM 16,600 GALATINA • e-mail: micuro@libero.it ★ ★